

Sotto Il Segno Del Porto Della Spezia: La Sfida Di Un Modello Che Vogliamo Rilanciare

- Novembre 10, 2023
- Ufficio Stampa
- Porti



Tempo di lettura: 2 minuti

LA SPEZIA - Ha finito per “condizionare” il linguaggio del convegno di questa mattina “Sotto il segno del porto” la fiaba del Colibrì raccontata dalla psicologa e formatrice Laura Artusio.

C'è riuscita perché è la metafora calzante che ha raccontato il senso stesso dei una Comunità Portuale spezzina coesa che incarna la squadra che fa la forza condividendo valori, obiettivi, ruoli, interdipendenza e fiducia, le cinque qualità che fanno di un aggregato di persone un team.

Una Comunità che, ha assicurato **Giorgia Bucchioni**, presidente dell'Associazione Agenti Marittimi, ha detto molto nella sua storia e che ancora "molto da dire e da fare". E' così che Giorgia ha introdotto la prima tavola rotonda alla quale ha dato vita con **Matthieu Gasselin** Ceo di Contship Italia Group, **Mario Gerini** presidente di Confindustria La Spezia, **Alessandro Laghezza** presidente dell'Associazione degli Spedizionieri, **Bruno Pisano** presidente dell'Associazione Doganalisti e **Danilo Ricci** general manager del Gruppo Tarros.

Con Gerini testimone di una industria che è parte integrante del sistema portuale-logistico, con Laghezza che ha ribadito la volontà di sviluppare il porto che, forte anche di due eccellenze come il sistema doganale e il retroporto logistico, è attrattivo perché è in equilibrio tra mare e terra, con Gasselin che ha sintetizzato le attese di un piano di sviluppo per porto-logistica-intermodalità proiettato non nei prossimi due o tre anni ma nei prossimi 53 anni, con Pisano che ha spiegato quale è la capacità del modello spezzino di fare sistema in maniera integrata e orizzontale e nel quale tutti gli anelli della catena sono al massimo della loro efficienza, e infine con Ricci che, rivendicato il ruolo storico di Tarros, ha dato atto dei servizi innovativi e dell'esistenza dei requisiti che consentiranno al terminal di fare il salto di qualità e quantità al quale è pronto come punto di riferimento per i collegamenti nel Mediterraneo.

Tutti hanno avuto un significativo botta e risposta con i moderatori Francesco Ferrari e Luca Telese che hanno poi guidato la seconda tavola rotonda.